



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2016



www.solideogloria.eu

Domenica 2 ottobre ore 18

Reggio Emilia

Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo

Via Roma

Concerto degli organisti

Milena Mansanti

Sauro Rodolfi

Renato Negri



Comuni di
Albinea
Casina
Rubiera
Sant'Illario d'Enza
San Martino in Rio



Il programma

Johann Sebastian Bach (Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Fuga sopra il Magnificat (pro organo pieno) BWV733

Fantasia in si min. con imitazione BWV 563

Fuga in sol min. BWV 578

Preludio al corale Valet will Ich dir geben (choralis in pedale) BWV 736

Milena Mansanti *organo*

Carl Czerny (Vienna, 1791 – 1857)

Preludio e fuga in Re minore op. 603 n. 6

Moderato con moto in Fa maggiore op. 698 n. 1

Vincenzo Petrali (Crema, 1832 – Bergamo, 1889)

Versetto in Re maggiore “per il Gloria”

Ricercare in Fa maggiore

Studio in Sol maggiore “per l’organo moderno”

Guglielmo Mattioli (Reggio Emilia, 1857 – Bologna, 1924)

Comunione in Re maggiore

Toccata brillante in Sol maggiore

Sauro Rodolfi *organo*

Andrea Lucchesi (Motta di Livenza, 1741 – Bonn, 1801)

Sonata in Do maggiore

Rondò in Fa maggiore

Sonata in Fa maggiore

Ferdinando Provesi (Parma, 1770 – Busseto, 1833)

Adagio in Fa maggiore

Sinfonia in Do maggiore

Carlo Fumagalli (Torino, 1822 – 1907)

Elevazione da *La Traviata* di Giuseppe Verdi

Renato Negri *organo*

Gli interpreti

Milena Mansanti

Ha studiato pianoforte presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma e successivamente ha seguito corsi di perfezionamento pianistico con Julian Arcadi Trofin, Michaela Perla e con il Maestro Luigi Di Ilio presso l' Accademia Musicale di Perugia. Ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista che con orchestra prediligendo un repertorio barocco. Dopo aver collaborato con il Maestro Adolfo Tanzi per l'accompagnamento di cori e cantanti inizia l'interesse per la Musica Sacra e, da qui, lo studio dell'organo coi i due noti maestri italiani Ferruccio Bartoletti e Matteo Venturini coi quali si dedica all'approfondimento del repertorio dei più grandi compositori del periodo barocco dove la figura centrale è occupata da J. S. Bach. Direttore Artistico di due rassegne organistiche internazionali “Musica d' organo sulla Via Francigena, Duomo di Berceto” e “Antichi Organi dell'Appennino Tosco Emiliano”, è attualmente presidente dell'Associazione culturale Alpha (Re), attraverso la quale promuove concerti per la divulgazione e la valorizzazione degli antichi organi dell'Appennino Tosco Emiliano. Organista presso il Duomo di Berceto, accompagna le celebrazioni liturgiche.

Sauro Rodolfi

Si diploma in musica corale e direzione di coro, organo e composizione organistica nei Conservatori di musica di Bologna e Parma; frequenta corsi di perfezionamento in Italia, Francia e Ungheria. Laureatosi in musicologia nell'Università degli studi di Pavia-Cremona, compie numerose ricerche archivistiche sulla storia della musica e degli strumenti musicali (con particolare attenzione all'area emiliana), presentate a convegni nazionali e internazionali o confluite in pubblicazioni di settore. È professore di direzione di coro nel Conservatorio di musica di Parma ed è titolare a Reggio Emilia dello storico organo della basilica collegiata di San Prospero.

Renato Negri

Nato a Reggio Emilia, ha conseguito presso il Conservatorio di musica "Arrigo Boito" di Parma la maturità artistica ad indirizzo musicale ed il diploma in organo e composizione organistica sotto la guida di Stefano Innocenti. Presidente dal 1998 al 2007 dell'Associazione Italiana Organisti di Chiesa, è impegnato da anni nell'attività concertistica, partecipando intensamente alla vita musicale della città natale ed esibendosi in più occasioni in Italia e all'estero, sia come organista solista sia come continuista. È organista titolare nella chiesa di San Francesco da Paola di Reggio Emilia (organo inserito nell'*Orgelführer Europa*, prestigiosa guida agli organi più importanti del continente) e organista titolare del Teatro Municipale «Romolo Valli», ove è ubicato un organo Montesanti del 1815. È Direttore Artistico della rassegna *Soli Deo Gloria. Organi, Suoni e Voci della Città*. Diverse sue interpretazioni sono state presentate da Paolo Terni a Rai Radio Tre. A seguito della donazione da parte della famiglia Ovi Chicchi nel 2007 dell'organo meccanico Hillebrand, Renato Negri insegna Organo all'Istituto Superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, sede "Achille Peri".

Lo strumento

Organo di Giovanni Battista De Lorenzi (1869)

inaugurato da Vincenzo Petrali (10 ottobre 1869)

Tastiera di 56 tasti (Do₁ - Sol₅).

Divisione fra bassi e soprani: Do diesis₃ - Re₃.

Pedaliera diritta di 25 pedali (Do₁ - Do₃, ritornellante dal Do₂).

Pedaletti e accessori: Unione tastiera al pedale, Ripieno, Terza mano, Combinazione “alla lombarda”.

Corista: La 3 a 430 Hz.

Registri

Trombone basso	Principale 8' bassi
Tromba dolce soprani	Principale 8' soprani
Corno inglese	Ottava bassi
Flauto reale	Ottava soprani
Viola ai bassi	Decimaquinta
Flauto in VIII bassi	Decimanona
Flauto in VIII soprani	Vigesimaseconda
Flauto in XII soprani	Vigesimasesta
Flaugioletto soprani	Vigesimanona
Voce umana	Trigesimaterza
Bombardone	Contrabbassi
Timballi	Ottava

Si ringrazia

Don Alcide Pecorari

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Il luogo

Chiesa dei santi Giacomo e Filippo

Via Roma, 19 – Reggio Emilia

Vicende della Chiesa – Schema cronologico

1199

Già esistente, la chiesa è menzionata in una pergamena del monastero di S. Tommaso.

1720

Restauri dell'architetto Giovan Maria Ferraroni (Reggio Emilia, 1662 – 1755): la facciata subisce, con questo intervento, il suo terzo rifacimento (nei secoli precedenti era stata, infatti, portata per ben due volte in avanti); anche il coro viene rifatto.

1792

Ristrutturazione interna della chiesa secondo il vecchio progetto del Ferraroni (altari minori ridotti a sette, costruzione delle attuali cantorie, rifacimento della volta).

1796

La chiesa è chiusa al culto.

1808

È restaurata e riaperta.

1915/18

È adibita a magazzino militare.

1923

È nuovamente restaurata e riaperta.

Esterno

Sul fianco destro, in via Dante, è ancora visibile l'antica torre romanica con bifore nella cella campanaria e ghiera in cotto nel sottotetto.

Interno

Altari di destra

1°) Ancona in stucco ad imitazione del marmo (fine XVIII sec.).

Crocifisso in legno intagliato (XVIII sec.).

2°) Ancona (idem 1° alt. a destra).

Tela: L'Annunciazione (1631) di Lorenzo Franchi (Bologna 1565 – Reggio E., 1632).

3°) Cappella di fondo della navata

Ancona in stucco.

Presbiterio e Coro

Due cantorie (1792).

Cinque tele: La lapidazione di S. Giacomo, Il martirio del santo, Martirio di S. Filippo e gloria di S. Giacomo (1757), S. Filippo uccide il drago, Il miracolo dei cinque pani: tutte opere di Francesco Vellani (Modena 1688-1768). Coro ligneo (XVIII sec.). Badalone in noce (datato 1700)

Altari di sinistra

3°) Cappella di fondo alla navata

Ancona in stucco (XVIII sec.).

Monumento a G. Ferrari Bonini in marmo e bronzo (1922) di Riccardo Secchi (Reggio Emilia, 1871 – 1938)

2°) Ancona (idem 1° alt. a destra).

Tela: S. Anna, la Madonna bambino e suor Angela Merici di G.B. Faramonti (piacentino ma op. a Reggio XVIII sec.).

1°) Ancona (idem 1° alt. a destra)

Tela: La Madonna del Buon Consiglio (XIX sec.).

Prima sagrestia

Due armadi in noce (XVIII sec.).

Monumento funebre di Vincenzo Cortesini in marmo (1680).

Seconda sagrestia

Tela: Madonna con il Bambino e S. Domenico (XVII sec.). Canterano in noce con primo cassetto ribaltabile (XVII sec.). Tela: Un miracolo di S. Luigi re di Francia di ignoto reggiano del XVII sec.

Tela: San Giovanni di Matha, S. Felice di Valois e la SS. Trinità d Talami (Reggio Emilia, 1624 – 1705). Inoltre tessuti e argenti, prevalentemente settecenteschi. Murato in un ballatoio della scala che porta alla canonica è inoltre un rilievo di arenaria raffigurante la Madonna con il Bambino (XV secolo).

(Tratto da Massimo Pirondini, *Reggio Emilia. Guida Storico – Artistica*, per gentile concessione di Bizzocchi Editore)



Il monogramma di J. S. Bach

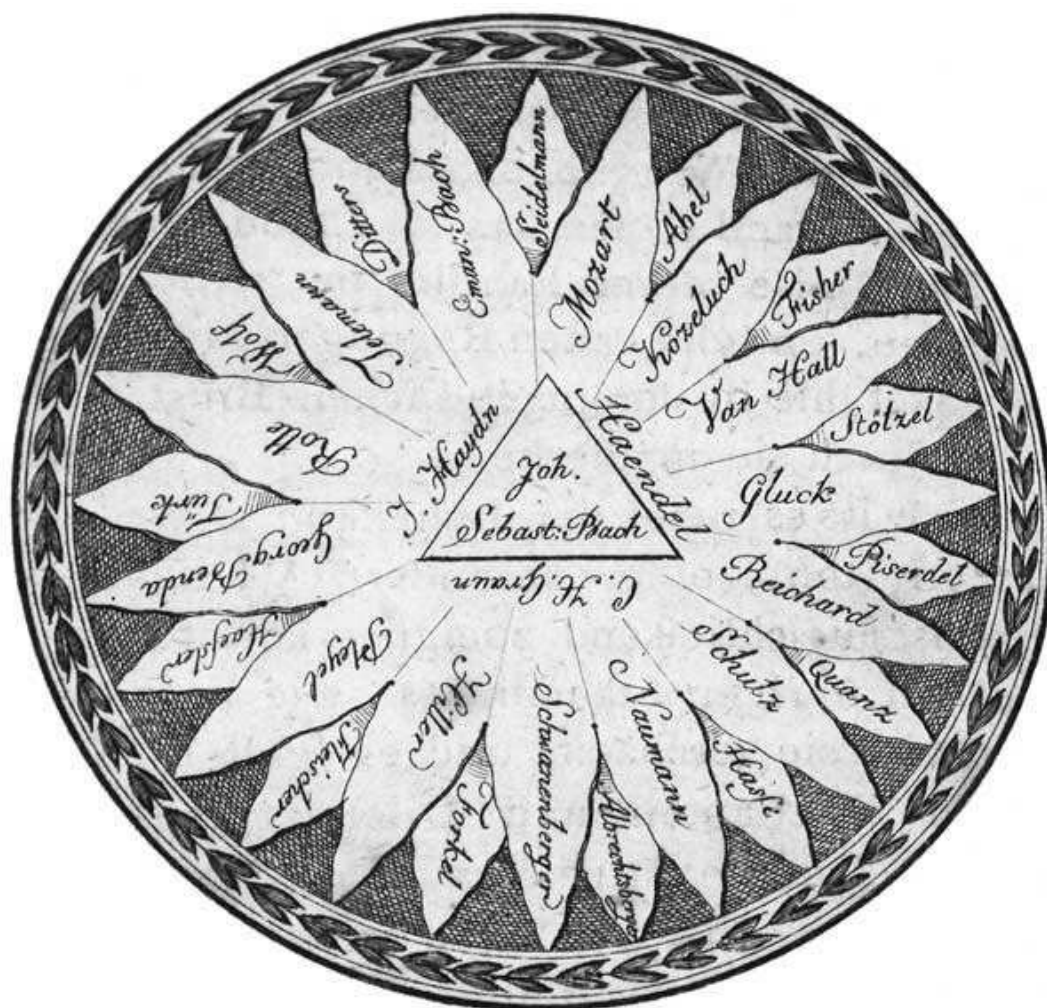
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077*
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciute) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

I prossimi concerti

Domenica 2 ottobre ore 21

Sant'Ilario d'Enza

Chiesa di Sant'Eulalia

Piazza IV Novembre

Alberto Bardelloni *tromba*

Gerardo Chimini *organo*

Musiche di

**J. S. Bach, G. F. Häendel, G. Torelli,
J. Stanley, G. Denti**

Lunedì 3 ottobre ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di Gesù Buon Pastore
Via G. Rossa

Stefano Mari, Giacomo Pieracci *oboe*

Morgan Rudan *arpa*

**Elisa Lubrano, Lorenzo Tamagnini,
Giovanni Basile, Federico Bigi** *organo*

Musiche di

**J. S. Bach, G. Frescobaldi,
C. Franck, G. F. Händel**

*Nell'ambito della Sagra dell'Unità Pastorale
Santa Maria Maddalena*

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



PALAZZO DEL CAPITANO DEL POPOLO